

C'E' ANCHE L'ABRUZZO IN "A STAR IS BORN" DI BRADLEY COOPER, CANDIDATO ALL'OSCAR

23 Febbraio 2019



L'AQUILA - Ci sarà anche una nota d'Abruzzo domenica 24 febbraio durante la magica notte degli Oscar a Los Angeles; non molti sapranno infatti che il fascinoso attore e produttore cinematografico americano Bradley Cooper, nominato con 8 statuette per il suo ultimo capolavoro romantico e struggente "A star is born", da lui prodotto e sceneggiato e in cui recita accanto alla reginetta del pop Lady Gaga, è originario di Ripa Teatina (Chieti), da dove sua nonna materna Assunta Campano partì inseguendo il sogno a stelle e strisce.

E per i più attenti, c'è un omaggio alle sue origini abruzzesi di cui è andato sempre fiero e ne ha parlato spesso anche intervistato, anche in "A star is born", infatti, ha voluto dare il cognome materno proprio alla protagonista del film, Ally.

Considerato dalla critica un "instant cult" è un remake di un film del 1937 di William Wellman, e agli Oscar si presenta candidato con 8 nomination, tra cui quelle ambite di "Miglior film", "Miglior attore", "Miglior attrice" e "Miglior canzone" con "Shallow".

Presentato anche all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, dove ha preso circa 10 minuti di applausi, tra le lacrime di commozione di quanti hanno assistito alla proiezione, a oggi ha incassato circa 420 milioni di dollari, diventando il film con protagonista una cantante ad aver incassato di più nella storia, superando "Guardia del corpo" con Whitney Houston.

Un doppio debutto per Bradley Cooper dietro la macchina da presa e Lady Gaga come protagonista di un film.

Cooper ha sempre parlato con orgoglio e amore delle sue origini abruzzesi, sia in diverse interviste sui giornali americani, sia quando è stato invitato da Maria De Filippi al programma "C'è posta per te", dove ha ricordato come l'amore per la cucina e i piatti abruzzesi della nonna gli avessero insegnato alcuni valori importanti, come l'attaccamento per la famiglia, le tradizioni, le proprie radici.

E chissà se non siano stati proprio questi insegnamenti ricchi d'amore della nonna abruzzese a fare da filo conduttore per questa pellicola di successo, in cui l'amore, anche nella sua forma più struggente fa da filo conduttore.

"A star is born" è una storia d'amore "istintiva", passionale, è un film diretto, schietto, che sa bene come e dove colpire il pubblico, quali corde emotive toccare per rimanere in testa e nel cuore, come accade con il ritornello di una canzone.

Le canzoni, la musica, che fa da sfondo e da coprotagonista, nella storia d'amore commovente tra la rockstar Jackson Maine (Bradley Cooper) e l'acerba quanto talentuosa Ally Campana (Lady Gaga).

Una pellicola che ha superato "Guardia del Corpo" ma che comunque lo ricorda, con la formula "magica" composta da una cantante celebre, un uomo affascinante e una magistrale colonna sonora,

Colonna sonora che anche in "A star is born" promette molto bene; le canzoni entrano nell'anima di chi le ascolta e

trasmettono perfettamente ciò che i protagonisti vogliono far arrivare al di fuori dello schermo; sottolineando ogni stato emotivo, che sia di gioia o infelicità.

Con un pezzo finale, *"I'll never love again"* che strazia l'anima, commuove, fa piangere, ma soprattutto fa riflettere sulla vera essenza dell'amore, su quanto questo sentimento potente e forte, possa anche distruggere.

Peccato che come ammesso dallo stesso Cooper da Maria De Filippi, l'attore non ricordi più l'italiano e soprattutto l'abruzzese, che la nonna invece parlava in casa anche in America, chissà se l'occasione del film può essere la volta buona per invitarlo ufficialmente in Abruzzo, per assaggiare le tante prelibatezze gastronomiche che gli ha insegnato la nonna e magari farlo diventare testimonial di una regione che ha tanto bisogno, soprattutto dopo tutti gli eventi sismici degli ultimi 10 anni, di promuovere le sue bellezze non solo nel territorio nazionale ma anche all'estero.